

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Presidente del Consiglio dei Ministri, Al Ministro del Tesoro, Al Ministro della Salute, Al Ministro dell'Università e Ricerca, Al Ministro della Transizione Ecologica, Al Ministro dell'Innovazione tecnologica, Al Ministro dello Sviluppo

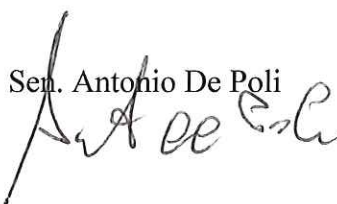
Premesso che:

- un gruppo di scienziati delle tre Università venete operanti in aree diverse delle Scienze della Vita e della Medicina (Cà Foscari Venezia, Padova, Verona) intende istituire un Centro di Ricerca internazionale per la progettazione e realizzazione di farmaci innovativi per combattere le attuali emergenze sanitarie (malattie virali e microrganismi patogeni resistenti ad antibiotici) e quelle per le quali non esistono ancora cure risolutive (malattie cardiovascolari, metaboliche, neurodegenerative, invecchiamento, tumori, ecc.);
- il Centro, che prenderà il nome di "*Venice International Centre for Advanced Drug Discovery*" (*Venice-ADD*), si ispira a due modelli già operanti in ambiti diversi e che stanno dimostrando il ritorno scientifico e socioeconomico dell'investimento iniziale: l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) con sede a Genova, dedicato alle nanotecnologie e Lo Human Technopole (HT) con sede a Milano, con focus sulle scienze della vita; e sarà organizzato in due Sezioni:
 - Sezione Teorica/Computazionale con sede nel centro storico di Venezia, essendo perfettamente ecocompatibile con la struttura della città di cui sfrutterà l'enorme attrattività internazionale e le avanzate infrastrutture di connessione e trasmissione dati realizzate recentemente, dove scienziati esperti arruolati da tutto il mondo e giovani ricercatori in formazione studieranno i processi patologici e progetteranno farmaci per contrastarli basandosi sulle più moderne tecnologie computazionali (modellizzazione, machine learning, deep learning, intelligenza artificiale), che sono considerati i mezzi più avanzati e potenti per la ricerca farmacologica;
 - Sezione Sperimentale dove laboratori avanzati realizzeranno i farmaci progettati e ne misureranno l'azione, tossicità ed efficacia in sistemi cellulari e modelli d'organo. Il dialogo fra progettazione e verifica sperimentale sarà continuo, fino al disegno di principi attivi definitivi che possano passare alla sperimentazione su animali modello e sull'uomo in collaborazione con strutture specializzate (Ospedali, Università, Centri di Ricerca, Industrie farmaceutiche). La sezione sarà collocata nella zona industriale di Marghera per favorire l'integrazione con le strutture di ricerca e cura pubbliche e private, le imprese e le relazioni con il territorio;
- il Progetto è stato valutato e sottoscritto da un gruppo di scienziati nazionali e internazionali di chiara fama e supportato istituzionalmente dalle Università di Venezia Ca' Foscari, Padova e Verona, dalla Regione Veneto, dal Comune di Venezia, da Generali Group, dall'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, dalla Fondazione Venezia, dall'European Centre for Living Technology;

Senato della Repubblica
Il Senatore Questore

si chiede

- che l'istituendo *Centro Venice-ADD* possa trovare collocazione nel "*Centro Nazionale di Alta Tecnologia per il Biofarma*", previsto dal Piano Nazionale di Resilienza e Ripartenza (PNRR) nell'ambito del Next generation Plan e beneficiare di un congruo finanziamento che consenta alla Fondazione di assumere il ruolo di catalizzatore di una rinascita sociale e di una nuova e sostenibile crescita economica e culturale sia per Venezia che per l'intero Nord-Est d'Italia, considerato uno dei territori di traino di tutta l'economia italiana e abbia, anche, come scopo riportare l'Italia in una posizione di leadership nella scoperta e sviluppo di nuove molecole ad azione farmacologica, campo nel quale è passata da lungo tempo dall'eccellenza alla dipendenza di Centri di Ricerca e Imprese estere

Sen. Antonio De Poli


Roma, 13 aprile 2021